

I DIRITTI UMANI ALLA RIBALTA

Pubblicazione sul premio Sacharov edita dal Parlamento Europeo

E' stato pubblicato a cura del Parlamento europeo un opuscolo sul premio Sacharov 2011.

L'edizione, di agevole lettura, propone un excursus sugli individui e le organizzazioni cui dal 1988 ad oggi è stato assegnato il premio, per poi incentrare l'attenzione sui premiati 2011: Asmaa Mahfouz (Egitto), Ahmed al-Zubair Ahmed al-Sanusi (Libia), Razan Zaitouneh (Siria), Ali Farzat (Siria), Mohamed Bouazizi (Tunisia), in considerazione del ruolo decisivo svolto da costoro nella cosiddetta "primavera araba" vissuta dai paesi del nord Africa nel corso dell'anno.

Dal 1988, il Parlamento europeo conferisce ogni anno il « Premio Sacharov per la libertà di pensiero » per onorare, personalità o vvero organizzazioni che si sono distinte per il loro impegno a favore dei diritti dell'uomo, delle libertà fondamentali e contro l'oppressione e l'ingiustizia. Andrej Sacharov (1921–1989), fisico membro dell'Accademia delle Scienze, dissidente e premio Nobel per la pace nel 1975. La sua figura ha assunto un certo rilievo non solo perchè egli si impegnava concretamente per la liberazione di dissidenti nel proprio paese, ma affrontava nei suoi scritti anche il rapporto fra scienza e società, coesistenza pacifica e libertà di pensiero. Sacharov è diventato quindi a livello mondiale il simbolo della lotta contro la negazione dei diritti fondamentali. Nello spirito di Sacharov, tutte le personalità che hanno finora ricevuto il premio a lui intitolato testimoniano il grande coraggio, per difendere i diritti dell'uomo e per rivendicarne la validità universale. Quasi sempre il loro impegno per la dignità della persona umana ha comportato grandi sacrifici.

Con il Premio Sacharov il Parlamento europeo esprime il suo riconoscimento soprattutto a un impegno eccezionale rivolto, nello spirito della libertà di pensiero e di parola, contro l'intolleranza. Così facendo, ribadisce la sua profonda convinzione che tra i diritti fondamentali non vi è solo il diritto alla vita e all'inviolabilità fisica, ma anche la libertà di opinione e di stampa, che rappresenta uno dei più forti baluardi contro l'oppressione, nonché un imprescindibile indice del carattere democratico di una società.

Il Parlamento europeo conferisce ogni anno questo premio per i diritti dell'uomo, dotato di 50.000 euro, durante una seduta solenne a Strasburgo. La cerimonia ha luogo intorno al 10 dicembre, data in cui ricorre l'anniversario della firma, nel 1948, della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite.

Il premio Sakharov 2011 per la libertà di pensiero è stato assegnato a Asmaa Mahfouz (Egitto), Ahmed al-Zubair Ahmed al-Sanusi (Libia), Razan Zaitouneh (Siria), Ali Farzat (Siria) e al compianto Mohamed Bouazizi (Tunisia) - in considerazione del ruolo decisivo svolto da queste persone nella Primavera araba vissuta in diversi paesi del Nord Africa nel corso dell'anno.

L'assegnazione del premio a cinque militanti del mondo arabo conferma la solidarietà del Parlamento nei confronti della loro lotta e dimostra al contempo che la spinta verso la democrazia, la libertà e i diritti umani è un moto condiviso su entrambe le sponde del Mediterraneo.

Mohamed Bouazizi è divenuto un simbolo per i giovani tunisini che lottano per la democrazia e la libertà. Dandosi fuoco per protesta, ha innescato una rivolta che ha posto



fine a 23 anni di governo del presidente Zine El Abidine Ben Ali in Tunisia.

Asmaa Mahfouz, nata nel 1985, è una giovane attivista egiziana che, attraverso un video postato in Internet nel gennaio 2011 e diventato virale, ha mobilitato la popolazione sollecitandola a riversarsi nelle strade del Cairo e a protestare in piazza Tahrir.. Il suo video blog o “vlog” ha dimostrato come l’uso dei social media abbia trasformato la “Primavera araba” da movimento clandestino a movimento convenzionale.

Ahmed al-Zubair Ahmed al-Sanusi, nato nel 1934, è il prigioniero di coscienza detenuto più a lungo in Libia. Accusato di cospirazione in un tentato colpo di Stato contro il colonnello Gheddafi, ha trascorso 31 anni in carcere. È stato rilasciato nell’agosto 2010 insieme a molti altri prigionieri politici. In veste di membro del Consiglio nazionale transitorio, nel 2011 si è occupato di prigionieri politici e ha proseguito il suo lavoro volto a migliorare la situazione dei diritti umani in Libia.

Razan Zaitouneh è una giornalista e avvocato siriana impegnata nella tutela dei diritti umani. All’epoca dell’assegnazione del premio si trovava ancora in clandestinità a seguito dell’arresto, da parte della polizia siriana, del marito e del fratello. Nonostante la repressione, ha continuato a pronunciarsi a favore dei diritti umani nel suo paese.

Nel 2005 ha dato vita al blog SHRIL (acronimo di “Syrian Human Rights Information Link” - Collegamento alle informazioni sui diritti umani in Siria), attraverso il quale ha continuato a denunciare le violazioni dei diritti umani.

Razan Zaitouneh è la vincitrice per il 2011 del premio Anna Politkovskaya, istituito dall’organizzazione RAR in WAR (Reach All Women in War) in riconoscimento dell’attività delle donne che difendono i diritti umani nelle zone di conflitto.

Ali Farzat, è un autore siriano di satira politica che ha all’attivo oltre 15.000 vignette pubblicate su testate giornalistiche siriane e internazionali. Uomo estremamente critico del regime di Bashar al-Assad, lo scorso agosto Ali Farzat è stato contuso dalle forze di sicurezza siriane. L’incidente ha provocato forti manifestazioni di solidarietà online da parte di vignettisti di tutto il mondo, che hanno voluto dimostrare il proprio sostegno al collega denunciando, al tempo stesso, le violenze perpetrate nei confronti di chi fa sentire la propria voce e difende la propria libertà di espressione.

I Premiati 1988-2010

1988 NELSON ROLIHLEHLA MANDELA ,ANATOLI MARCHENKO ,1989 ALEXANDER DUBČEK , 1990 AUNG SAN SUU KYI , 1991 ADEM DEMAÇI , 1992 LAS MADRES DE LA PLAZA DE MAYO , 1993 OSLOBODJENJE , 1994 TASLIMA NASREEN , 1995 LEYLA ZANA , 1996 WEI JINGSHENG, 1997 SALIMA GHEZALI , 1998 IBRAHIM RUGOVA , 1999 XANANA GUSMÃO , 2000 ¡BASTA YA! , 2001 IZZAT GHAZZAWI, NURIT PELED-ELHANAN e DOM ZACARIAS KAMWENHO, 2002 OSWALDO JOSÉ PAYÁ SARDIÑAS , 2003 IL SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE, KOFI ANNAN, e TUTTO IL PERSONALE DELLE NAZIONI UNITE, 2004 ASSOCIAZIONE BIELORUSSA DEI GIORNALISTI , 2005 DONNE IN BIANCO, HAUWA IBRAHIM e REPORTERS SENZA FRONTIERE, 2006 ALEXANDER MILINKEVICH , 2007 SALIH MAHMOUD MOHAMED OSMAN , 2008 HU JIA , 2009 MEMORIAL (OLEG ORLOV, SERGEI KOVALEV e LYUDMILA ALEXEYEVA a nome di MEMORIAL e di TUTTI GLI ALTRI DIFENSORI DEI DIRITTI UMANI IN RUSSIA) , 2010 GUILLERMO FARIÑAS .

PER SCARICARE LA BROCHURE CLICCA SUL SEGUENTE LINK:

www.europarl.europa.eu/sakharov